



**Facoltà Teologica
dell'Emilia-Romagna**



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

CSO

Centro Studi Oltre

Centro Studi e Ricerca per lo Sviluppo e la
Promozione delle Professioni del Funerario

Bologna lì 5 Marzo 2013

COMUNICATO STAMPA

Tanato_Space

**Architetture per il rito delle esequie
Spazi del ricordo tra archetipi e neotipi**

Proseguendo gli studi già avviati dal Prof. Giorgio Praderio sull'architettura sacra nella città contemporanea, il nuovo Dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum rinnova il proprio impegno sui temi di ricerca dell'architettura di culto mediante due convenzioni che saranno firmate presso l'Aula Magna della Scuola di Ingegneria Architettura, mercoledì 13 Marzo, ore 17.00, nell'ambito della conferenza "Tanato_space. Architetture per il rito delle esequie. Spazi del ricordo tra archetipi e neotipi".

1. CONVENZIONI QUADRO CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'EMILIA-ROMAGNA e IL CENTRO STUDI OLTRE.

Le convenzioni intervenute con la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna ed il Centro Studi Oltre sono tra loro distinte, in ragione della diversa natura degli enti con i quali sono state promosse.

La convenzione con la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna ha come suo oggetto precipuo lo studio dell'architettura di culto per la liturgia cristiana nelle sue valenze simboliche, liturgiche e teologiche. Già nel passato gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura hanno condotto esercitazioni progettuali in relazione a Chiese ed edifici di culto per la diocesi di Bologna. In tale circostanza una precedente convenzione con la FTER, già aveva consentito uno scambio di docenti tra i due istituti. La presente convenzione con la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna rinnova e amplifica il precedente accordo in due direzioni.

In primo luogo si allarga l'ambito di comune interesse alle relazioni tra **architettura degli edifici di culto e paesaggio**. Le chiese rappresentano infatti strutture cardine del territorio e suoi poli eminenti, espressione di una organizzazione dei suoli che non fu solo un tratto del loro sviluppo economico, ma anche culturale e, complessivamente, esistenziale. La consapevolezza di tali significati è propedeutica da un lato alla piena comprensione dell'eredità della storia, dall'altro allo sviluppo progettuale di scala ampia. L'accordo con la Facoltà Teologica favorisce dunque una maggiore comprensione del valore estetico e, soprattutto, etico delle architetture sacre nei confronti del paesaggio, per **rafforzarne le opportunità di risignificazione in occasione del progetto**.

In secondo luogo, la presente convenzione con la Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, **apre al più vasto orizzonte delle relazioni tra riti e architettura**, e per questa via allo studio degli ambiti liturgici così detti "multi-confessionali" o "multireligiosi". Tra questi, particolare valore assumono gli spazi per i rituali di commiato, per la liturgia delle esequie o dei funerali, ove più si percepisce l'attuale mixité della compagine sociale.



**Facoltà Teologica
dell'Emilia-Romagna**



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

CSO

Centro Studi Oltre

Centro Studi e Ricerca per lo Sviluppo e la
Promozione delle Professioni del Funerario

A questi temi è dedicata specificamente **la convenzione con il Centro Studi Oltre**, che coinvolge tanto la didattica quanto la ricerca nello studio delle **evoluzioni dell'architettura funeraria**. In questo ambito il crescente cammino della secolarizzazione e l'innesto di nuove religioni nel territorio pongono domande significative rispetto alle trasformazioni nella figura tradizionale dei cimiteri. Inoltre un persistente "rifiuto della morte" nella società occidentale urbanizzata ha confinato i defunti e il cordoglio tanto negli ospedali che negli obitori a spazi residuali, del tutto trascurati rispetto al valore estetico ed etico. **La presente Convenzione impegna il Dipartimento nella ricerca di nuovi modelli spaziali per la celebrazione del cordoglio, ivi comprese le nuove Case Funerarie (o Funeral Home)** che, importate dall'ambito americano, necessitano tuttavia di una determinazione locale e di una contestualizzazione culturale per rendersi accettabili e conformi alle esigenze e al gusto della società italiana.

Alla firma delle convenzioni interverranno:

prof. Giovanni Leoni, direttore del DA – Dipartimento di Architettura

prof. P. Guido Bendinelli, preside della Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna

dott. Nino Lenza, presidente del Centro Studi Oltre

Saranno inoltre presenti presenti

dott. Luca Rizzo Nervo, assessore alla Sanità del Comune di Bologna

ing. Gabriele Giacobazzi, assessore all'Urbanistica del Comune di Modena

prof. Ing. Giorgio Praderio, già docente di Composizione Architettonica presso il DA- Dipartimento di Architettura, ideatore del percorso "Luoghi e Spazi del Sacro" in collaborazione con la FTER- Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna



**Facoltà Teologica
dell'Emilia-Romagna**



**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**

CSO

Centro Studi Oltre

Centro Studi e Ricerca per lo Sviluppo e la
Promozione delle Professioni del Funerario

2. TANATO_SPACE. Architetture per il rito delle esequie

All'intersezione degli interessi delle convenzioni che il Dipartimento di Architettura ha siglato con la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna e il Centro Studi Oltre, vi sono **le contemporanee evoluzioni dell'architettura funeraria e cimiteriale**.

A questo tema sarà dedicata la conferenza di mercoledì **13 Marzo prossimo**, occasione della firma delle convenzioni intervenute con la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna e con il Centro Studi Oltre.

Tre i temi principali di interesse. Le mutazioni radicali nella composizione religiosa della compagine sociale hanno mutato l'aspetto tipico dei grandi **cimiteri urbani**. Da spazi tradizionalmente associati alla cultura cattolica, essi sono divenuti "recinti di recinti", per gli accordi che hanno consegnato lembi di suolo alle nuove confessioni religiose impiantate sul territorio. Il multiculturalismo delle aree cimiteriali urbane e la loro crescente estensione hanno favorito la percezione del cimitero come un ambito anonimo, innescando meccanismi di rifiuto, così come l'elevato costo dell'inumazione ha incoraggiato la pratica della **cremazione**. La Chiesa Cattolica, pur privilegiando l'inumazione, ha accettato questa pratica, negando tuttavia tanto la celebrazione delle esequie in presenza delle ceneri, quanto la loro conservazione domestica o la loro dispersione, entrambe pratiche ammesse dalla attuale legislazione statale.

Siamo così di fronte a radicali cambiamenti nelle forme con cui si trasmette la memoria. Al rifiuto dei grandi cimiteri corrisponde l'incremento della custodia domestica delle urne cinerarie o la loro custodia collettiva, in ambiti che, in contesto europeo, le parrocchie e i centri di diverse confessioni religiose stanno predisponendo nei quartieri, in prossimità delle case o al centro delle città, in un ricongiungimento tra città dei vivi e città dei morti che si era bruscamente interrotto con il celebre editto Napoleonico di st. Cloud, causa dello "scandalo" che la morte è intervenuta ad essere nella città moderna e contemporanea.

Questo rifiuto della morte si dimostra anche nella scarsa cura estetica degli obitori comunali ed ospedalieri. A tale incuria, l'indisponibilità delle case ad accogliere il feretro e la veglia funebre ha dato avvio anche in Italia al **sorgere di Case Funerarie (o funeral Home)** che costituiscono l'autentico neotipo del paesaggio funerario italiano e che, tuttavia, non hanno ancora trovato né un modello architettonico al quale ispirarsi né una legittimazione come luogo di Celebrazione delle Esequie secondo il rito cattolico, dimostrandosi invece spazi aperti alla celebrazione di funerali laici o di altre confessioni religiose.

Statistiche sulla presenza di tali strutture in Italia saranno fornite dal **dott. Carmelo Pezzino, direttore della rivista "Oltre Magazine"**, mentre le posizioni della Chiesa rispetto alle mutazioni nell'abito sociale saranno illustrate dal **prof. P. Riccardo Barile, o.p. Docente di Liturgia e Priore Provinciale dei Domenicani del Nord Italia**.

Particolarmente sul tema delle case funerarie per l'Italia si centerà poi, in conseguenza delle Convenzioni testè siglate, l'attività progettuale e di ricerca del Dipartimento di Architettura.

Sul tema delle Case Funerarie e delle prossime prospettive sull'architettura funeraria in Emilia-Romagna, concluderà il pomeriggio la tavola rotonda con Massimo Benetti (CIF- Consorzio Imprese Funebri, Bologna), Gianni Gibellini (EFI- Eccellenza Funeraria Italiana e artefice di Terra Cielo Funeral Home), Giuseppe Coppola, dirigente dei servizi funerari Hera, Bologna.

*Il presente evento è stato realizzato con la partecipazione di **Tanexpo, Tanexplora, ASCE – Association of Significant Cemeteries in Europe, EdArchiBo, e Centro Studi Cherubino Ghirardacci**. Le ricerche di cui all'oggetto delle presenti convenzioni hanno beneficiato di una sponsorizzazione da parte di **Taddia Group – dal 1990 la Sicurezza del Risarcimento, www.infortunistica.it**.*